

**FORMAZIONE.** Nuovo incontro del percorso organizzato dai Gruppi Giovani delle associazioni di categoria della provincia

## Una scuola per imprenditori innovativi

Lovato (Confindustria): «Su alcuni temi la sensibilità dei capitani d'azienda del futuro è più ricettiva»

Il programma è già stato svolto per metà ed è ora di tracciare un primo bilancio dell'ottava edizione della scuola per l'imprenditoria, unica in Italia, organizzata per iniziativa dei presidenti dei Gruppi Giovani delle associazioni di categoria della provincia, Confin-

dustria, Confindustria, Apindustria, Confartigianato, Ance, Casartigiani e Confcooperative, che continuano a credere nell'opportunità di creare sinergie per far crescere il sistema Verona.

L'esperienza viene replicata grazie alla collaborazione e al sostegno economico di Camera di Commercio, con il contributo di Agsm e Amia. Ieri, il terzo appuntamento, con full immersion al Museo Nicolis di Villafranca dal tema

«Tecnicamente- sfruttare la tecnologia ed i social network invece... di essere sfruttati». «Quest'anno i partecipanti sono 62, ma i nuovi iscritti, che non hanno mai frequentato prima, sono oltre la metà, 34. Tra questi, quattro sono ancora studenti, figli di imprenditori che prima di affiancare i genitori in azienda vogliono approcciare anche le esperienze altrui», spiega Michele Rossetto, alla guida di Gruppo Gio-

vani di Confindustria e coordinatore della scuola.

«I giovani o aspiranti imprenditori interessati alla nostra iniziativa trovano l'opportunità di sviluppare le loro competenze manageriali e di migliorare la conduzione della propria realtà aziendale», evidenzia Daniele Maccari, a capo dei Giovani imprenditori di Apindustria.

«Nel programma cerchiamo di sviluppare temi innovativi, come quello di oggi (ieri



Michele Rossetto

per chi legge, ndr) dedicato alle nuove tecnologie e ai social», sottolinea Michele Lovato, presidente dei Giovani imprenditori di Confindustria Verona, «i capitani d'azienda devono comprendere che la comunicazione ha bisogno di una pianificazione strategica e su questi argomenti la sensibilità dei giovani è più ricettiva». Non solo. «Occorre studiare target, obiettivi, effetti che si vogliono raggiungere e strutturarsi con personale specializzato in azienda», rimarca Monica Bertini, consigliere del direttivo Giovani imprenditori di Confindustria, con delega al-

le relazioni interassociative. In cattedra Nazzeno Notarini, formatore: «L'intento è far capire da subito che i new media non ci devono condizionare, ma siamo noi a doverli conoscere e impiegare adeguatamente».

La scuola riprenderà dopo la pausa estiva. Primo appuntamento l'8 ottobre, sempre al Museo Nicolis, a cura della società veronese di consulenza e formazione Cassiopea, sarà dedicato allo speed date. Un'opportunità per far conoscere le aziende di provenienza degli iscritti e promuovere collaborazioni o nuove attività di business. ● V.S.Z.